



Alla cortese attenzione di:

7^ COMMISSIONE

ISTRUZIONE RICERCA E BENI CULTURALI

SENATO DELLA REPUBBLICA

Writers Guild Italia sul DDL n°2287 del 16-3-2016

Writers Guild Italia, il sindacato italiano degli scrittori di cinema, tv e web, presa visione del nuovo Disegno di legge governativo che intende riformare la normativa in materia di attività culturali, con particolare riguardo a quanto concerne il cinema e l'audiovisivo, accoglie l'invito della Commissione a integrare le valutazioni già espresse in sede di audizione con riferimento al precedente DDL n°1835, che restano valide in linea generale.

Rispetto al DDL n°2287, pensiamo in primo luogo che debba essere riequilibrata la **proporzione tra contributi automatici e selettivi**, al momento secondo noi fortemente sbilanciata in favore dei primi. Se è giusto premiare chi abbia già ottenuto successi di critica e di mercato, temiamo che riservare la stragrande maggioranza delle risorse a chi si è già legittimamente conquistato posizioni di egemonia nel campo della produzione possa finire con l'escludere quasi del tutto dal sostegno del fondo gli altri soggetti, in particolare le

produzioni indipendenti, con il rischio di incentivare l'omologazione verso i prodotti di più facile consumo. Le opere che verrebbero penalizzate sarebbero tutte quelle la cui diversità e qualità, opportunamente valutata dagli esperti nominati dal Ministero, ha più bisogno di essere difesa: ci riferiamo ai film cosiddetti "difficili", ai documentari, ai format televisivi originali e alle web-series. Nella nostra proposta di emendamento l'entità della maggiorazione che indichiamo per i selettivi è stata formulata a puro scopo indicativo: l'importante, per noi, è che si faccia un passo in direzione di un riequilibrio che consenta di promuovere adeguatamente la diversificazione dell'offerta produttiva.

In secondo luogo, osserviamo come l'attenzione riservata nel DDL precedente al **sostegno nella fase iniziale di un progetto**, in particolare laddove nell'art. 7 veniva dichiarata l'autonomia del settore sviluppo, ideazione e scrittura, che noi avevamo molto apprezzato e che rappresentava un passo significativo nel sottolineare la centralità della fase creativa di un progetto audiovisivo, è andata parzialmente dispersa nel nuovo testo. Proponiamo che possa essere recuperato lo spirito di quell'articolo con un emendamento all'attuale art. 24, nel quale venga esplicitamente indicato che una parte delle risorse, da indicare all'interno del decreto attuativo, possano essere riservate alla fase di sviluppo e scrittura, in modo da sostenere la possibilità di ideare nuove forme di racconto e sperimentare prototipi di qualità che possano innovare il linguaggio e diventare i successi del futuro; e proponiamo altresì di affidarle direttamente agli autori dei progetti, soggettisti e sceneggiatori, così da non far ricadere totalmente su di essi il rischio di impresa, così come avviene adesso quasi sempre.

Nella pagina seguente le nostre proposte di emendamento. Le modifiche sono evidenziate.

<p>Art. 11.</p> <p><i>(Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo)</i></p>	
<p>5. Con decreto del Ministro, sentita la sezione competente per il cinema della Consulta per lo spettacolo, si provvede al riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi selettivi non può essere superiore al 15 per cento del Fondo medesimo.</p>	<p>5. Con decreto del Ministro, sentita la sezione competente per il cinema della Consulta per lo spettacolo, si provvede al riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi selettivi non può essere superiore al 30 per cento del Fondo medesimo.</p>
<p>Art. 24.</p> <p><i>(Contributi selettivi)</i></p>	
<p>1. Il Ministero, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, concede contributi selettivi per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive.</p>	<p>1. Il Ministero, a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, concede contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive.</p>
<p>2. I contributi di cui al comma 1 sono destinati, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, prioritariamente alle opere cinematografiche e in particolare alle opere prime e seconde ovvero alle opere realizzate da giovani autori ovvero alle opere di particolare qualità artistica realizzate anche da imprese non titolari di una posizione contabile ai sensi dell'articolo 22 della presente legge. I contributi sono attribuiti in relazione alla qualità artistica o al valore culturale dell'opera o del progetto da realizzare, in base alla valutazione di cinque esperti individuati secondo le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 4. Detti esperti non hanno titolo a compenso, gettoni, indennità comunque denominate, salvo il rimborso, ai sensi della normativa vigente, delle spese documentate effettivamente sostenute.</p>	<p>2. I contributi di cui al comma 1 sono destinati, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, prioritariamente alle opere cinematografiche e audiovisive, in particolare alle opere prime e seconde ovvero alle opere realizzate da giovani autori ovvero alle opere di particolare qualità artistica realizzate anche da imprese non titolari di una posizione contabile ai sensi dell'articolo 22 della presente legge. I contributi sono attribuiti in relazione alla qualità artistica o al valore culturale dell'opera o del progetto da realizzare, in base alla valutazione di cinque esperti individuati secondo le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 4. Detti esperti non hanno titolo a compenso, gettoni, indennità comunque denominate, salvo il rimborso, ai sensi della normativa vigente, delle spese documentate effettivamente sostenute. I contributi per la scrittura sono assegnati direttamente agli autori del progetto, secondo le modalità stabilite con il decreto di cui al comma 4.</p>

Grazie nuovamente per l'opportunità riservatoci. Auspichiamo che la nuova legge di settore possa essere in grado di rilanciare tutto il nostro comparto produttivo, sia in sala, che nella programmazione televisiva, che sul web; aiutandoci nel contempo a contribuire il più possibile alla crescita culturale del paese.

Roma, 15 aprile 2016

Writers Guild Italia

Via dei Barbieri 5, 00186 Roma

Contatti:

presidenza@writersguilditalia.it

segreteria@writersguilditalia.it

cellulare: +39 347 2461036